

Winter Marathon a Bellini-Tiberti Dominio dalla prima all'ultima prova

La Fiat 508 C senza rivali A Bisi-Cattivelli il successo nella spettacolare prova sul laghetto ghiacciato

Motori

Andrea Cittadini
a.cittadini@giaornaledibrescia.it

MADONNA DI CAMPIGLIO. Sulla neve e sul ghiaccio vince chi sbaglia meno. Edoardo Bellini e Roberto Tiberti non solo non hanno sbagliato nulla, ma addirittura hanno fatto la gara perfetta. «Siamo stati concentrati dall'inizio alla fine, prova dopo prova, abbiamo costruito il successo» raccontano i vincitori della Winter Marathon 2021. Con la loro Fiat 508 C del 1937 l'equipaggio del team Franciacorta ha guidato le danze dalle prime curve di giovedì sera e fino alla notte di venerdì quando hanno chiuso la corsa a Madonna di Campiglio, dopo aver affrontato 12 passi dolomitici tra muri di neve, ghiaccio e temperature che hanno toccato anche i meno 18.

Il podio. È marchiato Fiat con i secondi Aliverti-Valente che

hanno corso su 508 C del '37 come i vincitori, mentre Fabio e Marco Salvinelli sono arrivati terzi su Fiat 1100 del 1954. Singolare la tre giorni motoristica di Alberto Aliverti e Stefano Valente, che hanno ottenuto due secondi posti. Prima al termine della gara vera e propria e poi al trofeo Eberhard, andato in scena ieri sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio e riservato ai primi 32 entrati in classifica nella notte. «Sono l'eterno secondo come Giomondi» scherza l'avvocato bergamasco Aliverti. «Con i tempi ottenuti avremmo vinto le ultime dieci edizioni della Winter, ma quest'anno Bellini e Tiberti sono stati mostruosi e hanno meritato il successo».

Spettacolo. Sull'anello ghiacciato di Campiglio, davanti a pochi intimi, Aliverti e Valente si sono dovuti arrendere a Massimo Bisi e Claudio Cattivelli che nella finalissima, su

Porsche 356 del 1983, si sono avvicinati più degli avversari al tempo di 52" imposto dagli organizzatori per completare il giro del laghetto. «Ci vuole strategia, ma anche fortuna - ammettono -. Il laghetto è tutta un'altra cosa rispetto alla gara della notte che abbiamo chiuso al nono posto. Qui - proseguono Bisi e Cattivelli - abbiamo trovato subito il piede caldo e ci è andata bene». Sul terzo gradino del podio al trofeo Eberhard sono saliti Ezio Sala e Gianluca Cioffi.

«È stata l'edizione più difficile da organizzare», spiega Andrea Vesco, patron della Winter Marathon con il padre Roberto. «Oltre al Covid abbiamo dovuto affrontare l'incognita meteo e solo all'ultimo siamo riusciti ad avere il via libera per affrontare i passi più affascinanti e difficili come il Pordoi e il Gardena». Il bilancio è positivo. «Solo una prova è stata annullata per un problema ad una fotocellula. Per il resto - proseguono padre e figlio Vesco - siamo soddisfatti per aver portato a termine una gara tra mille difficoltà. Se è più facile in tempo di Covid vincere la Mille Miglia come accaduto a ottobre o organizzare la Winter? Non c'è paragone - dice Andrea -. In confronto a Mille Miglia è stata una passeggiata». //

un problema ad una fotocellula. Per il resto - proseguono padre e figlio Vesco - siamo soddisfatti per aver portato a termine una gara tra mille difficoltà. Se è più facile in tempo di Covid vincere la Mille Miglia come accaduto a ottobre o organizzare la Winter? Non c'è paragone - dice Andrea -. In confronto a Mille Miglia è stata una passeggiata». //



Vincitori. La coppia Bellini-Tiberti non ha avuto rivali nell'edizione 2021 della Winter Marathon



Sul lago ghiacciato. L'arrivo vittorioso di Bisi-Cattivelli



Passaggio. Aliverti-Valente, ottimi secondi